



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
SENECTUS

**SETTORE e Area di Intervento:**  
Assistenza Anziani – A01

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Gli obiettivi generali di progetto sono qualificabili e quantificabili per come segue:

1. Migliorare la qualità della vita degli anziani clesesi Per quanto l'aspetto sanitario non sia da sottovalutare nell'anziano, il progetto non si pone e non si propone obiettivi in termini sanitari, già ampiamente garantiti e tutelati da altri organi ed istituzioni. La gestione delle difficoltà pratiche derivanti dal bisogno di salute rientrerà invece tra gli obiettivi di progetto.
2. Facilitare la partecipazione dell'anziano alla vita sociale cittadina.
3. Alleggerire il carico dei caregivers (familiari).
4. Monitorare il target di riferimento “anziani” clesesi, in termini qualitativi, dando spazio all'emersione di nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazione di reti solidali di mutuo aiuto.
5. Raccogliere di saperi antichi. In passato “il vecchio” era un tesoro da custodire, vi si identificava il valore della famiglia, il suo livello di saggezza, il viatico di stili di vita e conoscenze. In tale obiettivo, si condensano le attività previste negli altri quattro. In maniera trasversale, i volontari raccoglieranno testimonianza sulla storia e sul vissuto dell'anziano, sulle tradizioni del luogo e sulle leggende, promuovendo e stimolando in tal modo il ruolo dell'anziano, sostenendone la motivazione, agevolando il riallaccio di rapporti familiari, parentali e di vicinato, con l'associazionismo e con le Istituzioni.

A fronte degli obiettivi generali, quelli specifici che si intendono perseguire con l'aiuto e il supporto dei volontari di Servizio Civile sono:

Obiettivo specifico 1 – sub obiettivo generale 1: sviluppo di un piano di attività di assistenza domiciliare; attività: pianificazione di una scala di attività e di soggetti beneficiari, calendari di azione.

Obiettivo specifico 2 – sub obiettivo generale 2: individuazione delle principali ricorrenze religiose e istituzionali ed organizzazione di tavoli dedicati e momenti di socializzazione e coinvolgimento diretto dell'anziano.

Obiettivo specifico 3 – sub obiettivo generale 3: sviluppo di un piano di attività di assistenza domiciliare; pianificazione di una scala di attività e concertazione con le “libere uscite” dei familiari.

Obiettivo specifico 4 – sub obiettivo generale 4: creazione di un data base nominativo e di bisogni, con indicazione dei nuclei familiari e dei carichi dei caregivers.

Obiettivo specifico 5 – sub obiettivo generale 5: pianificazione di un piano cd di stimolo del ricordo e condivisione del passato mediante la valorizzazione del racconto e la realizzazione di una “raccolta” a cura dei volontari.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il ruolo dei volontari è centrale rispetto all'intero progetto e si plasma sulla necessità che i dodici mesi di attività si trasformino in un irreversibile percorso di crescita verso una cultura di cittadinanza attiva e solidarietà. In riferimento alle agli obiettivi prefissati al punto 7, i volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche sopra elencate, con il costante coordinamento ed affiancamento dell'operatore locale di progetto e del personale indicato al punto 8.2

Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, per come ammesso dal Prontuario; debitamente e preventivamente autorizzati dall'UNSC, saranno concordati con i volontari e con l'Olp ed i responsabili locali. Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari per la natura delle attività descritte nel presente progetto.

### **CRITERI DI SELEZIONE**

Il percorso di selezione apprestato dall'Ente mira a superare la concezione dello stesso quale mero momento di inevitabile burocrazia funzionale alle attività di progetto e si propone quale opportunità di gestione ottimale delle risorse umane a disposizione, capace di valorizzarne le esperienze ed il vissuto dei potenziali volontari per il raggiungimento del migliore risultato possibile per tutti i soggetti coinvolti.

La metodologia si caratterizza per una fase preliminare e non obbligatoria che consente all'aspirante volontario di richiedere un incontro con l'Ente per avere il necessario approfondimento personale rispetto al Sistema di Selezione vero e proprio. Questa fase si snoda attraverso un contatto informativo personale e/o telefonico o per il tramite di posta elettronica con tutti i potenziali volontari interessati. L'evoluzione metodologica si completa con la valutazione dei titoli di studio, delle esperienze maturate, delle conoscenze acquisite dal candidato e dal colloquio individuale finalizzato ad esaltare motivazioni e capacità relazionale nonché il possesso di competenze coerenti con il servizio da svolgere.

La commissione di selezione procederà secondo le modalità individuate, predisporrà le graduatorie finali, le approverà e procederà alla pubblicazione delle medesime nelle forme richieste dalla natura stessa dell'Ente.

### **MODALITÀ DI SELEZIONE**

Le modalità che verranno impiegate per la selezione saranno da intendersi entrambe necessarie e complementari secondo una logica on/off di accesso al ruolo di Volontario.

- Scheda di valutazione individuale da compilare in parte in fase di valutazione dei titoli e del curriculum prodotto, e da completare in altra parte durante il colloquio.
- Colloquio.

A chiusura delle attività di selezione di ciascun candidato, la scheda di cui al punto 1 dovrà riportare il punteggio attribuito ai titoli posseduti, il punteggio attribuito al curriculum, il punteggio attribuito ad ogni singola variabile oggetto di colloquio ed il punteggio complessivo.

Il punteggio massimo che ciascun candidato potrà ottenere dal percorso di selezione, ottenuto dalla somma dei singoli punteggi parziali di titoli, curriculum e colloquio, sarà pari a 100, per come meglio a seguire specificato:

**VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO: punteggio massimo ottenibile è pari a 10. Sarà valutato il solo titolo superiore.**

Laurea attinente vecchio ordinamento o Magistrale (medicina, infermieristica, servizi sociali, psicologia): punti 10

Laurea attinente I livello: punti 9

Laurea non attinente vecchio ordinamento o Magistrale: punti 8

Laurea non attinente I livello: punti 7

Diploma di scuola Media Superiore: punti 7

Diploma di scuola Media Inferiore: punti 5

Frequenza di Scuola Media Superiore: fino a punti 4, uno per ogni anno di scuola concluso.

**VALUTAZIONE DEL CURRICULUM: punteggio massimo ottenibile 20**

Il punteggio massimo di 20 sarà ottenibile dalla valutazione delle **esperienze** espresse nel curriculum vitae, sommabili tra di loro.

Esperienza di volontariato prestata in associazioni/fondazioni/non-profit operanti nello stesso settore/area di interesse del progetto: massimo 9 punti (ovvero 0,75 per mese prestato, per un massimo di 12 mesi considerati).

Esperienza di volontariato prestata in associazioni/fondazioni/non-profit non operanti nello stesso settore/area di interesse del progetto: massimo 6 punti (ovvero 0,5 per mese prestato, per un massimo di 12 mesi considerati).

Titoli professionali: massimo 3 punti, ovvero 1 punto per ogni titolo, per un massimo di tre titoli considerabili.

Esperienza lavorativa nel settore/area di interesse del progetto: massimo 2 punti, ovvero 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi, per un massimo di due anni considerabili.

**COLLOQUIO: punteggio massimo ottenibile 70**

Il colloquio, che conclude il percorso di selezione del potenziale volontario di servizio civile, prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 70 dalle seguenti variabili specifiche. Il punteggio finale del colloquio sarà ottenuto dalla somma dei singoli sotto-punteggi (punteggio 1 + punteggio 2 + punteggio 3 + punteggio 4 + punteggio 5 + punteggio 6 + punteggio 7)/7. Il colloquio si intende superato con il raggiungimento del punteggio minimo di ammissione di 42/70.

1.VARIABILE: sensibilità sociale al tema dell'anziano

1.INDICATORE: conoscenza delle strutture di contesto nel territorio di riferimento; conoscenza del fenomeno; conoscenza dei riferimenti normativi di base.

1.PUNTEGGIO: da 0 a 70

2.VARIABILE: Contatti/rapporti pregressi con Enti e Destinatari all'attenzione del Progetto id Servizio Civile

2.INDICATORE: conoscenza e frequentazione del target di riferimento; qualità delle collaborazioni intercorse.

2.PUNTEGGIO: da 0 a 70

3.VARIABILE: Capacità di lavorare in gruppo e raggiungere l'obiettivo

3.INDICATORE: frequentazione di gruppi di lavoro, gruppi scout, associazionismo sociale, sportivo, culturale ecc.

3.PUNTEGGIO: da 0 a 70

4.VARIABILE: Il servizio Civile e la cittadinanza attiva.

4.INDICATORE: conoscenza dei contenuti generali del Servizio civile e della Difesa non armata e non violenta; la conoscenza delle possibili forme di cittadinanza attiva nazionale e locale.

4.PUNTEGGIO: da 0 a 70

5.VARIABILE: Il progetto di Servizio Civile

5.INDICATORE: conoscenza dei contenuti di progetto e delle attività specifiche dello stesso richieste ai volontari.

5.PUNTEGGIO: da 0 a 70

6.VARIABILE: Interesse del candidato per il progetto e condivisione degli obiettivi progettuali

6.INDICATORE: motivazione generale del candidato ad impegnare un anno della propria vita e ad acquisire le conoscenze e competenze previste dal progetto, da impiegare per il suo futuro anche lavorativo.

6.PUNTEGGIO: da 0 a 70

7.VARIABILE: Flessibilità oraria e di funzioni

7.INDICATORE: disponibilità del candidato potenziale volontario nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento di parti di servizio: missioni, trasferimenti, giorni festivi, domenica, attività pomeridiana ecc).

7.PUNTEGGIO: da 0 a 70

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari:30*

*Giorni di servizio a settimana dei volontari:5*

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: All'interno del monte ore stabilito e delle giornate di servizio, si richiede ai volontari una ampia flessibilità oraria in particolar modo per il perseguimento degli obiettivi di progetto relativi alla socializzazione e al superamento dell'isolamento. In ragione di ciò al volontario sarà richiesta la disponibilità ad effettuare il servizio durante alcuni fine settimana, in alcuni giorni festivi e nella festa del Santo Patrono (Sant'Antonio da Padova) che ricorre il 13 Giugno.*

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Non sono previsti ulteriori requisiti per lo svolgimento del ruolo di volontario. Si considera però, a parità di condizioni, titolo preferenziale il possesso della patente di guida cat. B e la conoscenza informatica di base per una migliore realizzazione delle attività di progetto (accompagnamento anziani / creazione e gestione di reti e database).*

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:14*

*Numero posti con vitto e alloggio: 0*

*Numero posti senza vitto e alloggio:14*

*Numero posti con solo vitto:0*

Sede di svolgimento : Comune di Cleto Via dei Martiri Marzo 1978

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Il progetto “Senectus” è strutturato in modo da favorire l’acquisizione di conoscenze utili alla crescita professionale del volontario coinvolto, oltre che personale ed umana.

Più in particolare, considerato il settore di intervento Anziani e l’ambito riferibile alla Assistenza, l’esperienza di Servizio Civile all’interno del progetto costituirà un titolo rilevante da inserire nel proprio curriculum vitae.

Nel dettaglio, le **Conoscenze acquisibili** saranno le seguenti:

Acquisizione di conoscenze relazionali diventando il tal modo “mediatore del disagio anziano”

Conoscenze di gestione del rapporto Ente pubblico e cittadino

Conoscenze di gestione del rapporto Ente Pubblico e Istituzioni pubbliche

Acquisizione di conoscenze relative all’analisi dei bisogni della realtà anziana di riferimento

Acquisizione di conoscenze afferenti l’individuazione delle situazioni di emarginazione anziana

Acquisizione di conoscenze per l’identificazione dei servizi territoriali competenti

Capacità di negoziazione e di gestione delle relazioni intergenerazionali

Orientamento verso l’ascolto e la considerazione dell’altro, del suo passato e del suo disagio

Progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale

Conoscenze relative all’ideazione, realizzazione e gestione dei progetti, eventi, iniziative

Gestione delle pubbliche relazioni

Sensibilità mediatica ed elaborazione di rassegne stampa tematiche

Abilità nel calibrare la propria relazione d’aiuto in ragione dei bisogni dei destinatari

Acquisizione di conoscenze afferenti ai diversi metodi valutativi

Riconoscimento delle figure professionali operanti nel settore della cura e del recupero delle persone anziane, i loro ruoli specifici e le competenze.

Competenze relative alle modalità di monitoraggio dei bisogni materiali e immateriali degli anziani

Conoscenze organizzative

Conoscenze spendibili nel futuro lavorativo: saper pianificare il lavoro, saper monitorare il lavoro, essere capace di gestire il tempo.

Conoscenze sul Terzo Settore e sull’associazionismo di supporto

Competenze sulla strutturazione delle attività di aggregazione

Abilità nel controllo della propria emotività rispetto a momenti di crisi o situazioni problematiche

Abilità nell’adozione di stili di comportamento propositivi basati sul rispetto delle idee altrui e sulla disponibilità al cambiamento

Accanto alle conoscenze, competenze e professionalità tecniche, occorre dare risalto anche all’acquisizione di conoscenze trasversali, ovvero di conoscenze essenziali al fine concretizzare comportamenti professionali in grado di trasformare un sapere tecnico in una performance lavorativa ed organizzativa efficace:

Diagnosticare (diagnosticare problemi, trattare informazioni e dati, analizzare situazioni, autovalutare risorse e competenze);

Affrontare (monitorare e soppesare gli ostacoli, ricercare soluzioni innovative, risolvere problemi e difficoltà, prendere decisioni)

Relazionarsi (trasmettere informazioni, relazionarsi con i superiori e con i pari, comprendere le dinamiche di gruppo, cooperare verso obiettivi comuni, negoziare).

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

I contenuti della formazione specifica sono stati strutturati al fine di consentire al gruppo dei volontari l'acquisizione di quello strumentario tecnico necessario ai fini della realizzazione del servizio verso gli Anziani nel miglior modo possibile.

Nello specifico, i moduli che verranno affrontati saranno:

**PRIMO MODULO: LA RELAZIONE INTERPERSONALE, durata ore 10**

**SECONDO MODULO: LA DIMENSIONE ANZIANA, durata ore 25**

**TERZO MODULO: PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO, durata ore 10**

**QUARTO MODULO: L'EMARGINAZIONE SOCIALE E LA PREVENZIONE, durata ore 10**

**QUINTO MODULO: BENCHMARKING DEL SEGRETARIATO SOCIALE, durata ore 10**

**SESTO MODULO: FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE - durata ore 6.**

La durata della formazione specifica sarà di 71 ore. Tutta la formazione specifica (comprensiva del modulo relativo alla "*formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile*") per il monte ore su indicato, sarà completamente erogata entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto.